

Dopo le ditte importatrici sotto accusa i controllori

Pesce velenoso: colpe e psicosi

Un avviso di reato al veterinario di Sanità nel porto di Genova - Avrebbe facilitato l'ingresso in Italia della « coda di rosso » sospetta - Come si è giunti ai sequestri generalizzati e massicci

ROMA - Cominciano a venire fuori i primi nomi delle persone coinvolte nella vicenda della « coda di rosso ». Una comunicazione giudiziaria è stata emessa ieri dal sostituto procuratore di Roma Infelisi contro il dott. Norberto Cavallo, veterinario dell'ufficio sanitario del porto di Genova. Il dott. Cavallo, che rischia l'incriminazione per omicidio colposo, abuso di atti di ufficio e omissione di atti di ufficio, avrebbe permesso l'introduzione in Italia di pesce pescato nel mare di Formosa che il ministero della Sanità aveva considerato « sospetto » e quindi da bloccare ai posti doganali. Si è saputo anche che il sostituto procuratore di Genova Sossi ha già emesso altre 5 comunicazioni giudiziarie (non dicono come era stato detto in un primo momento) contro altrettante ditte con sede in Emilia e nel Veneto. I nomi di queste ditte non sono stati resi noti. Forse sarà possibile conoscere qualcosa di più preciso dopo il « vertice » che i magistrati che seguono l'inchiesta sulla « coda di rosso » hanno convocato a Genova.

La vicenda della « coda di

rosso » si veleno ha provocato, come sappiamo, un altro duro colpo all'attività peschereccia italiana e al commercio del pesce di qualsiasi tipo, da quello fresco al surgelato. L'allarme seguito alle drammatiche notizie sulla tragica fine di tre persone, stroncate dalla neurotoxina contenuta in una specie di pesce, non ancora ben individuato, proveniente da Formosa, ha portato all'improvviso allontanamento dei consumatori dai banchi del pesce. Alle notizie sui tre decessi sono poi seguiti alcuni provvedimenti giudiziari di sequestro indiscriminato di tutti i tipi di « coda di rosso », che hanno dato il colpo di grazia a tutta l'attività ittica. I provvedimenti, infatti, hanno finito col provocare un allarmismo generale che si è ripercosso su qualsiasi tipo di pesce, non solo sulla « rana pescatrice » messa al bando.

La prima domanda che si pone di fronte a quanto è avvenuto in questi giorni è quella se non ci siano state delle leggerezze o perlemoni delle decisioni precipitate. E' bene dire subito che di fronte alla presenza sul mercato di un

tipi di pesce che provoca la morte, qualsiasi fretta a prendere dei provvedimenti è pienamente giustificata. Però la urgenza deve essere sempre accompagnata da un ragionamento e da un minimo di verifica dei fatti se non si vogliono commettere degli errori. E di errori, nella vicenda della « coda di rosso », non sono ancora ben individuati, proveniente da Formosa, ha portato all'improvviso allontanamento dei consumatori dai banchi del pesce. Alle notizie sui tre decessi sono poi seguiti alcuni provvedimenti giudiziari di sequestro indiscriminato di tutti i tipi di « coda di rosso », che hanno dato il colpo di grazia a tutta l'attività ittica. I provvedimenti, infatti, hanno finito col provocare un allarmismo generale che si è ripercosso su qualsiasi tipo di pesce, non solo sulla « rana pescatrice » messa al bando.

La prima domanda che si pone di fronte a quanto è avvenuto in questi giorni è quella se non ci siano state delle leggerezze o perlemoni delle decisioni precipitate. E' bene dire subito che di fronte alla presenza sul mercato di un

tipi di pesce che provoca la morte, qualsiasi fretta a prendere dei provvedimenti è pienamente giustificata. Però la urgenza deve essere sempre accompagnata da un ragionamento e da un minimo di verifica dei fatti se non si vogliono commettere degli errori. E di errori, nella vicenda della « coda di rosso », non sono ancora ben individuati, proveniente da Formosa, ha portato all'improvviso allontanamento dei consumatori dai banchi del pesce. Alle notizie sui tre decessi sono poi seguiti alcuni provvedimenti giudiziari di sequestro indiscriminato di tutti i tipi di « coda di rosso », che hanno dato il colpo di grazia a tutta l'attività ittica. I provvedimenti, infatti, hanno finito col provocare un allarmismo generale che si è ripercosso su qualsiasi tipo di pesce, non solo sulla « rana pescatrice » messa al bando.

La prima domanda che si pone di fronte a quanto è avvenuto in questi giorni è quella se non ci siano state delle leggerezze o perlemoni delle decisioni precipitate. E' bene dire subito che di fronte alla presenza sul mercato di un



ROMA — Controlli al mercato del pesce

Maltempo: morti e dispersi in Svizzera e Francia

PARIGI — Morti e dispersi in Francia e in Svizzera per un'ondata di maltempo che ha investito il centro Europa. Sono almeno 14 le persone dispersi in seguito alle inondazioni verificate nelle regioni sud-occidentali della Francia.

Ad Isle En Dodon, è stato recuperato il cadavere di un bambino dall'apparente età di tre anni mentre si cercava quelli di quattro persone, un uomo, una donna e due bambini, scomparsi dalla piena in un campo.

BERNA — E' salito a cinque il numero dei morti causati dal maltempo in Svizzera mentre gravi danni vengono segnalati un po' dappertutto nella confederazione. Ieri un insegnante belga è annegato in un fiume, nella zona di Friburgo, mentre cinque ragazzi che partecipavano con lei ad un'escursione sono riusciti a raggiungere la sponda dopo essere finiti anch'essi in acqua. Nella regione di Valais un uomo di 25 anni è stato ucciso da un fulmine.

Una delle zone maggiormente colpite dal maltempo è la regione di Lugano, dove in mezz'ora di pioggia d'acqua sono caduti 52 millimetri d'acqua. Un record per la zona. Una delle zone maggiormente colpite dal maltempo è la regione di Lugano, dove in mezz'ora di pioggia d'acqua sono caduti 52 millimetri d'acqua. Un record per la zona.

La Santa Sede « studia » sanzioni canoniche per Lefebvre

ROMA — La Santa Sede sta studiando il caso Lefebvre con « pazienza », « cautela » e « doverosa obiettività » e si riserva di ricorrere « alle opportune sanzioni canoniche »: lo ha dichiarato ieri il direttore della stampa della curia romana, padre Romeo Panciroli, il quale, rispondendo ai giornalisti che gli avevano fatto precise richieste sulla vicenda del vescovo ribelle, ha rotto ufficialmente il silenzio del Vaticano sull'intera vicenda.

Dopo aver rilevato che « la Santa Sede si è chiaramente e ripetutamente espresso sul caso e nel modo più autorevole, con le lettere inviate dal Papa a mons. Lefebvre, nonché con le allocuzioni concistoriali del 24 maggio '76 e del 27 giugno '77 », padre Panciroli ha precisato che « di fronte ai recenti atti di talia dichiarazione non solo rimangono immutate, ma acquistano maggior vigore » sia riguardo a mons. Lefebvre sia riguardo agli ecclesiastici di lui ordinati, come pure riguardo a quanti persone si sono di recente impegnate a raggiungere la sponda dopo essere finiti anch'essi in acqua. Nella regione di Valais un uomo di 25 anni è stato ucciso da un fulmine.

In un caso del genere, ha concluso padre Panciroli, « è comprensibile che la S. Sede proceda tenendo conto del bene comune del popolo di Dio e riservandosi di rilevare alle opportune sanzioni canoniche ».

Tavola rotonda al « premio Cervia 77 »

Come combattere e con chi la degradazione ambientale

Premiati il compagno Giovanni Berlinguer, il pretore della Cavtat, Maritati e Folco Quilici - Le lotte operaie

Nella casa di un'altra sua amica

Indagano su « Bifo » e trovano esplosivo

Ancora in pieno sviluppo le indagini che hanno portato all'arresto dell'animatore di « Radio Alice »

BOLOGNA — Mezzo chilo di esplosivo e cinque metri di miccia a lenta combustione sono stati sequestrati a Corno nell'abitazione della ventunenne Delia Guasco, nel quadro delle indagini condotte dal giudice istruttore di Bologna Catalanotti e che avevano portato l'altro giorno all'arresto a Parigi (nell'abitazione della ricca ereditiera Annie Ratti, anche lei di Como, e amica della Guasco) di « Bifo », Francesco Berardi, l'espontaneo di Autonomia e redattore di « Radio Alice » ricerco per i fatti di marzo. La scoperta dell'esplosivo risale a giovedì, ma è stata

resa nota solo ieri. La Guasco, nei cui confronti è stato immediatamente spiccato mandato di cattura, è irreperibile. La ragazza sarebbe la compagnia di Marco Marani, espONENTE di Lotta continua e proprietario a Como della libreria « Cento fiori ». Delia Guasco era stata interrogata nella prima fase dell'inchiesta sui fatti di Bologna. Il magistrato aveva, in quell'occasione ascoltato anche (in qualità di testimone, in particolare nell'uccisione dello studente Pier Francesco Lo Russo) Donatella Ratti, sorella di Annie ed ex compagna di scuola della Guasco.

La domanda, angosciosa, non è materia per astratte esercitazioni ecologiche. E' al contrario tema di riflessione di un ben più vasto arco di forze scientifiche e culturali. Cervia offre in questi giorni a tutti, privati e pubblici, intellettuali, pubblici ricercatori e politici l'opportunità di discutere questi temi ed approfondire l'analisi in occasione della consegna degli annuali premi destinati a quanti — secondo la scelta del Comitato canzoniere — hanno ricreato nei diversi campi, in particolare contribuito alla difesa dell'ambiente. Quest'anno il riconoscimento — che negli anni scorsi è stato attribuito a Xarry Commer, Colin Buchanan, alla città di Varsavia e a Jacques Chastagnou — è stato affidato al compagno Giovanni Berlinguer, responsabile della commissione culturale del PCI, al dottor Alberto Maritati pretore di Ortranto e al regista e scrittore Folco Quilici.

La ricerca attivista politica, didattica, pubblistica del compagno Berlinguer, lo stimolante invito alla conoscenza della natura offerto da Quilici e l'impegno di un magistrato nella vicenda Cavtat di parte di Maritati costituiscono le motivazioni del premio: le cui doce proposte (a 100 milioni) è stata però destinata ad una ricerca (che verrà effettuata da giovani studiosi ed enti del giudizio) su Cervia.

Un fatto tanto più qualificante quanto più legato alla realtà delle popolazioni, alle aspirazioni, ed alle esigenze delle collettività, alle lotte di classe: il premio Cervia ha riservato un riconoscimento speciale alle maestranze ed ai tecnici impegnati in questi giorni nel recupero dei fusi di piombo della Cavtat.

La ricordato il compagno Berlinguer nel corso di una tavola rotonda tenuta insieme a Maritati, Teardo, l'assessore provinciale di Ravenna Ivo Ricci, Maccarini, l'assessore regionale Dante Stefanò: non possiamo dimenticare — ha detto — il grande significato culturale e civile che il nostro paese, dovuto alle iniziative nelle campagne per una giusta valutazione dell'uomo nel processo produttivo e nella vita civile.

Berlinguer ha sottolineato questo aspetto in polemica con quanti « lasciano che la doverosa critica della situazione in cui viviamo (Sic!) le gravi condizioni dell'Adriatico, le preoccupazioni delle centrali nucleari, le condizioni dentro e fuori le fabbriche) divenga una specie di nostalgia del passato: oggi, esiste il terreno per far nascere un nuovo progresso economico e produttivo si accompagni a precise garanzie circa l'uomo e le sue relazioni sociali, civili e culturali con l'ambiente».

Le Federazioni e tutte le organizzazioni comuniste sono invitate a preparare una diffusione senza precedenti. Le copie vanno prenotate presso gli Uffici Diffusione de l'Unità di Roma e di Milano entro le ore 12 di martedì 12.

Nel numero prossimo di

Rinascita

in edicola dal 15 luglio una edizione straordinaria del « Contemporaneo »:

1947-1977. TRENT'ANNI CHE SEGNA UN'EPOCA

● Saggi e articoli di: Giuliano Amato, Nicola Baldoni, Giuseppe Boffa, Giuseppe Chiarante, Gerardo Chiaromonte, Massimo D'Alema, Francesco De Felice, Nilde Iotti, Luigi Longo, Cesare Luporini, Emanuele Malacuso, Giorgio Napolitano, Alessandro Natta, Gian Carlo Pajetta, Sergio Segre, Bruno Trentin, Rosario Villari. ● Testimonianze e contributi di: Giulio Andreotti, Edoardo Amaldi, Gaetano Arfè, Italo Calvino, Guido Carli, Francesco De Martino, Luciano Lama, Ugo La Malfa, Maria Eletta Martini, Alberto Moravia, Claudio Napolioni, Pietro Scoppola, Paolo Silos-Labini, Umberto Terracini.

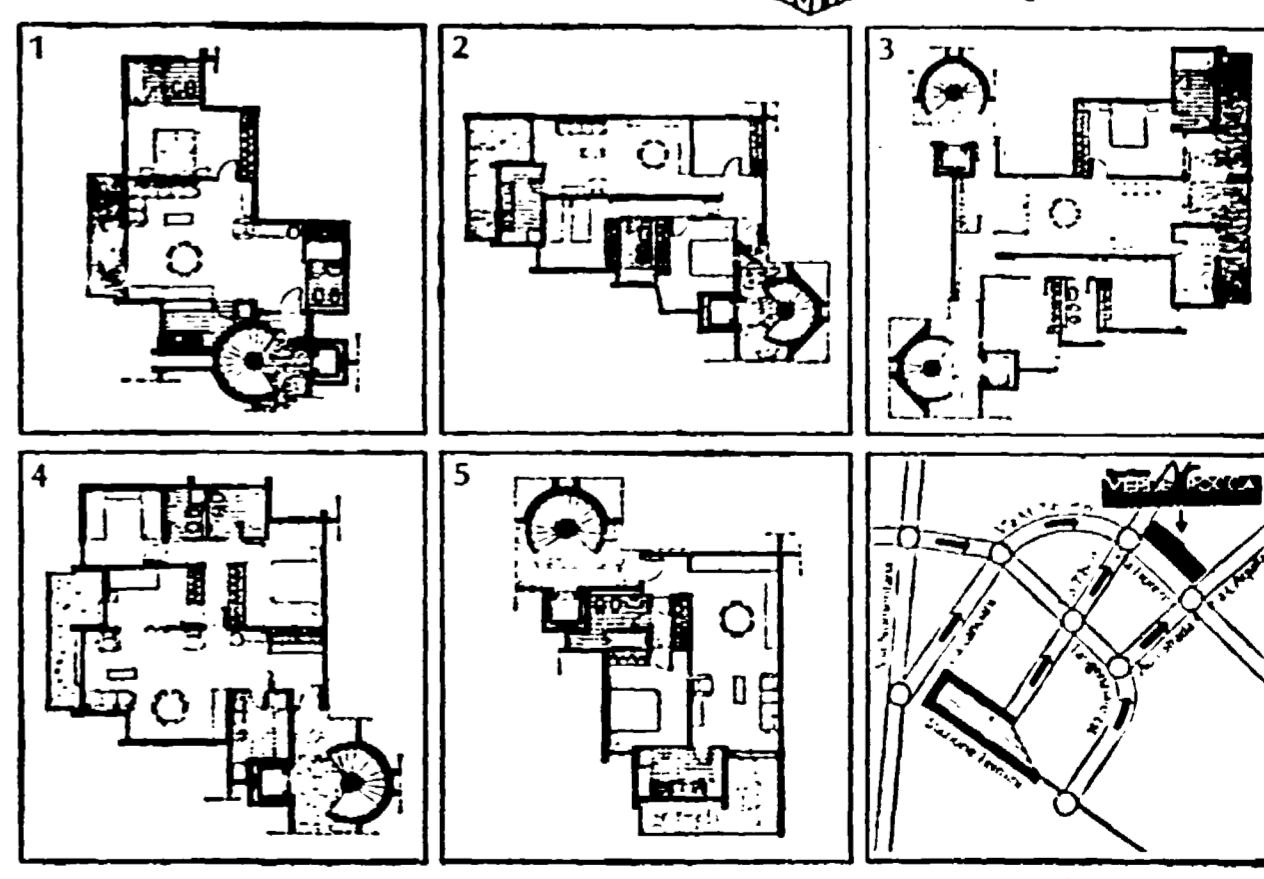
Le Federazioni e tutte le organizzazioni comuniste sono invitate a preparare una diffusione senza precedenti. Le copie vanno prenotate presso gli Uffici Diffusione de l'Unità di Roma e di Milano entro le ore 12 di martedì 12.

O vivi con il Presidente o vieni a Verderocca

spazio, verde, luce, a pochi minuti dal posto di lavoro. Tante abitazioni da scegliere.



A Roma. Un nuovo concetto di abitazione costruita secondo metodi d'avanguardia: strutture portanti costituite da pareti continue in cemento armato. Casa solida, funzionale, ben rifinita. E fuori, i servizi sociali: scuola elementare e media, campi da gioco, parco privato, ampi parcheggi ecc. Rapidi collegamenti con il centro storico: a 5 minuti dalla Stazione Termini, a pochi passi dall'Università. Tante abitazioni da scegliere con cucine arredate Salvarani. Massime facilitazioni di pagamento. Minimo contanti - mutuo fondiario e "ad personam". Venite oggi stesso, telefonate al 4384582 per un appuntamento. Visite agli appartamenti: ogni giorno, festivi compresi, dalle 9 alle 20. Possibilità di eleganti arredamenti Salvarani con particolari agevolazioni.



Appartamento n° 1
letto - soggiorno - pranzo - cucina
guardaroba - 2 bagni - balcone.
Appartamento n° 2
2 letti - soggiorno - pranzo - cucina - 2 bagni - balcone.
Appartamento n° 3
letto - soggiorno - pranzo - cucina - bagno - balcone.
Appartamento n° 4
3 letti - soggiorno - pranzo - cucina - bagno - balcone.
Appartamento n° 5
3 letti - soggiorno - pranzo - cucina - bagno - balcone.

Come si arriva:
o in auto seguendo la piantina:
Stazione Termini - tangenziale -
Via F. Fiorentini (Verderocca)

oppure con l'autobus: 61 o 68

Quartiere
VERDE ROCCA